

D.D.S. n. 2176

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
DIPARTIMENTO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA
SERVIZIO TUTELA E ACQUISIZIONI

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la L.R. 1 agosto 1977, n.80;

VISTA la L.R. 7 novembre 1980, n.116;

VISTO il D.I. 26 settembre 1997;

VISTO il decreto interassessoriale n.6137 del 28.5.1999, pubblicato nella G.U.R.S. n.39 del 20.8.1999;

VISTO l'art. 7 della L.R. 15 maggio 2000, n. 10;

VISTA la L.R. 10 agosto 1985, n.37;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;

VISTO l'articolo 167 e 181 del D. Lgs. n. 42/2004, e s.m.i.;

VISTA la nota n. 920 del 15.03.2005, con la quale sono state impartite direttive da questo Assessorato alle Soprintendenze sui criteri di quantificazione della sanzione pecuniaria ex art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004;

VISTO il D.D.G. n. 1860 del 19.4.2018 con il quale il Dirigente responsabile del Servizio Tutela è delegato alla firma dei provvedimenti sanzionatori in materia di tutela del paesaggio;

VISTA la L.r. n. 9 del 8.5.2018 pubblicata nel suppl. ord. n. 2 della GURS n. 21 del 11.5.2018;

VISTO il D.A. N. 2679 del 10/08/1991, pubblicato nella G.U.R.S. N° 56 del 30/11/1991, ed il relativo verbale della Commissione Provinciale di Catania per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche affisso all'albo pretorio del Comune di Catania in data 29/06/1985 (data di decorrenza del vincolo), con il quale è stata dichiarata di notevole interesse pubblico, ai sensi dell'art. 1 della L. 1497/39, l'area comprendente "l'ampliamento vincolo centro storico e dell'abitato" del territorio del Comune di Catania.

CONSIDERATO che la ditta Rendo Giuseppe e Marino Maria ha realizzato, nel comune di Catania -Via Francesco Cilea 119 - Foglio di mappa 69 - p.lla 10798 - sub 23 :

- veranda con struttura precaria posta sul ballatoio

da considerarsi abusiva ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. , perché realizzata in assenza dell' autorizzazione della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Catania;

VISTA la nota n. 5232 del 21.3.2018, con cui la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Catania , ai sensi della circolare n. 2 del 18.8.2016 e integrazione prot. n. 44797 del 22.9.2016 , ha rilasciato preavviso di accoglimento dell' istanza presentata dalla Ditta Rendo Giuseppe e Marino Maria ai sensi e per gli effetti dell'art.167, comma 5 e 181 comma 1-quater del D.Lgs. 42/2004, ritenendo ammissibile la compatibilità paesaggistica delle opere abusive sopra descritte e ne subordina il mantenimento al pagamento della sanzione pecuniaria ai sensi dell'art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;

VISTA la nota prot. n. 5232 del 21.3.2018 e l'allegata scheda relativa all'applicazione dell'indennità pecuniaria ex art. 167 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., con la quale la Soprintendenza di Catania ha determinato ai sensi dell'art.3, II comma, del D.I. 26.09.1997, come applicato con il suddetto decreto interassessoriale n.6137/99, in Euro 258,23 il profitto conseguito per la realizzazione delle opere abusive, assimilate alla tipologia 7 della tabella allegata al citato decreto 6137/99, trattandosi di opere eseguite in area di notevole interesse paesaggistico e in Euro **ZERO** il danno causato al paesaggio;

RITENUTO, ai sensi dell'art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004, come sostituito dall'art. 27 del D. Lgs. n. 157/2006, e dell'art. 4 del D.I. 26.09.1997, di dovere ingiungere nei confronti del trasgressore il pagamento della maggiore somma tra il danno causato al paesaggio ed il profitto conseguito, e ciò anche nell'ipotesi in cui dalla predetta valutazione emerga che il parametro danno sia pari a zero;

RITENUTO opportuno comminare a carico del trasgressore il pagamento dell'indennità pecuniaria, anziché l'ordine di demolizione in quanto le opere abusivamente costruite non arrecano pregiudizio all'ambiente vincolato;

DECRETA

Art. 1) La ditta Rendo Giuseppe e Marino Maria , domiciliata a xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx - C.F. - xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx - xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx è tenuta a pagare, in solido , ai sensi e per gli effetti dell'art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., la somma complessiva di Euro 258,23 da imputarsi sul cap. 1987 - Capo 14, Titolo 1, Categoria 5, Rubrica 2, E 3.02.02.01.001 quale indennità per il profitto conseguito con la

realizzazione delle opere abusive, eseguite in area di notevole interesse paesaggistico, assimilate alla tipologia 7 della tabella allegata al citato decreto 6137/99.

La somma di cui al presente articolo dovrà essere versata, **entro il termine perentorio di tre mesi** dalla data di notificazione del presente decreto, mediante le seguenti modalità alternative:

- versamento diretto presso Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di Unicredit S.p.A. di Catania;
- versamento diretto tramite conto corrente postale n° 12202958, intestato a “ Unicredit S.p.A. Catania -Ufficio di Cassa della Regione Siciliana”;
- bonifico bancario utilizzando il codice IBAN IT42P0760116900000012202958 – indicando quale beneficiario – Ufficio di Cassa della Regione Siciliana – Unicredit S.p.A. di Catania – Cassiere Catania;

Nella causale del versamento dovrà essere indicato: “Capitolo 1987 – sanzioni pecuniarie irrogate ai sensi dell’art. 167, comma 1, del D. Lgs. n. 42/2004, come sostituito dall’art. 27 del D. Lgs. n. 157/2006.

A comprova dell’avvenuto pagamento della predetta indennità, la ditta suddetta dovrà trasmettere all’Assessorato Regionale Beni Culturali e dell’Identità Siciliana – Dipartimento Beni Culturali e dell’Identità Siciliana – Servizio Tutela, Unità Operativa 29:

- originale o **copia autenticata** della quietanza (mod. 121 T) nel caso di pagamento presso il competente Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di UniCredit;
- originale o **copia autenticata** della ricevuta di versamento rilasciata dall’Ufficio Postale presso il quale si effettua il pagamento;
- ricevuta attestante la conferma dell’avvenuta esecuzione del bonifico bancario.

Qualora il versamento non venga effettuato entro il termine prefissato, questo Assessorato procederà coattivamente alla riscossione della somma sopra indicata nei modi di legge.

Art. 2) Col presente decreto è accertata la somma di € 258,23 sul cap 1987, capo 14 Titolo 1, Categoria 5, Rubrica 2, dell’esercizio finanziario 2018.

Art. 3) Ai sensi dell’art. 33 del R.D. 3 giugno 1940, n. 1357, e secondo i criteri e le modalità previste nella circolare n. 7/2013, consultabile nel sito web di questo Assessorato al seguente indirizzo: w.w.regione.sicilia.it/beniculturali, è consentito il pagamento rateizzato “**per importi pari o superiori ad Euro 2.400,00**”.

Art.4) Il presente decreto sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale ai fini dell’assolvimento dell’obbligo di pubblicazione on line, ai sensi dell’articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21 e successivamente sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale per il visto di competenza.

Art. 5) Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al Giudice Amministrativo entro 60 giorni dalla data di ricezione del provvedimento medesimo, ovvero, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro 120 giorni decorrenti dalla data di ricezione del presente decreto.

Palermo, 16 maggio 2018

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
fto (Dott.ssa Daniela Mazzeola)